



DOSSIER

Dossier / Il polso del Paese

Il nuovo governo piace agli italiani

Quarantenni e donne: ok dal 56% degli elettori

Nicola Piepoli

ALLE PAGINE 12 E 13

Il governo piace agli italiani, ma le aspettative sono alte

Più della metà degli elettori approva il nuovo esecutivo. Letta è apprezzato per la giovane età e per la determinazione. Le richieste però restano chiare: subito il taglio dei costi della politica e delle tasse

NICOLA PIEPOLI *

Il «Tableau de Bord» costituisce per i ricercatori del mio Istituto una guida all'interpretazione dell'opinione pubblica. Che è volatile, cambia di giorno in giorno e certe volte addirittura di minuto in minuto. I mezzi di informazione a nostra disposizione ci danno l'occasione di mutare la nostra opinione in funzione di informazioni e di stimoli che si accavallano in continuazione. La settimana scorsa è stata particolarmente importante in termini di opinione in quanto abbiamo assistito alla costituzione di un nuovo governo e all'inizio immediato dell'operatività dei membri del governo (i ministri in questo preciso momento sono tutti al lavoro nei rispettivi ministeri).

Dunque la settimana scorsa ha visto la nascita del governo Letta. Erano ben sette mesi che eravamo privi di un governo costituzionale e quindi, chi più chi meno, abbiamo tratto tutti un sospiro di sollievo.

La nascita del nuovo esecutivo ha avuto un gradimento piuttosto alto. Dei 50 milioni di adulti italiani, ben 28 milioni l'hanno gradito. Un gradimento che si è rilevato più alto del normale specialmente tra gli elettori orientati al Centro e al Centrodestra. Unico buco nero

IL BACINO DEI CONSENSI

Il gradimento è più forte tra gli elettori di centro e di centrodestra
Negativo quello di chi ha votato M5S

I PUNTI PIÙ APPREZZATI DELLA SQUADRA

L'età media dei suoi componenti
la forte rappresentanza femminile
e la presenza di un ministro di colore

in termini di gradimento è stato il giudizio espresso dagli elettori del Movimento 5 Stelle.

Le ragioni del gradimento del governo Letta hanno le loro radici nella relativa gioventù del presidente del Consiglio e della maggioranza dei membri del suo governo. Anche la presenza di 7 donne nel governo, tra cui un ministro di colore, aggiunge linfa nuova al concetto di un governo più giovane e più attivo del solito.

Se passiamo alla conoscenza dei singoli membri del governo, colpisce prima di tutto un presidente del Consiglio che ha come portati di immagine essenziali l'onestà, l'essere determinato e il generare armonia. Qualità quest'ultima pressoché unica, cioè poco condivisa per Prodi e per Berlusconi da quelli che li conoscono. Mentre Mario Monti, forte nella determinazione e nell'onestà, non è tanto forte nella chiave della generazione di armonia, cioè di un gruppo di lavoro coeso e pronto a battersi per lo stesso scopo.

A questo punto si invitano i lettori a una visione attenta delle tavole, tra cui si può arguire quanto l'attuale governo sia in salita e quanto abbia bisogno di lavorare per poter raggiungere le aspettative che l'opinione pubblica italiana vuole che siano realizzate.

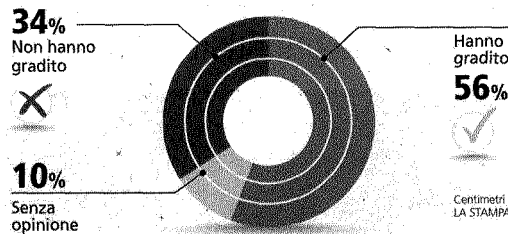
Mi auguro che questa lettura sia fatta in funzione del bene generale del Paese, conseguito attraverso misure di sviluppo e coesione di tutti nelle direttive dello Stato. Il lettore tenga presente che in questo governo secondo noi prevale più che in passato l'idea di una squadra di lavoro che abbia un solo interesse: quello di restituire entro breve tempo allo Stato la dignità e la ricchezza cui tutti eravamo abituati.

* **Presidente dell'Istituto Piepoli, azienda di ricerche di marketing e opinione**





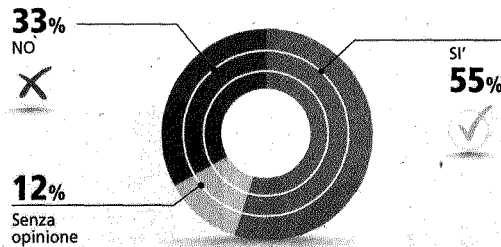
IN QUESTI GIORNI SI STA FORMANDO IL NUOVO GOVERNO GUIDATO DA ENRICO LETTA, COMPOSTO DA 21 MINISTRI E SOSTENUTO DA PD, PDL E SCELTA CIVICA. LEI HA GRADITO LA NASCITA DEL NUOVO GOVERNO?



Il gradimento

Più di un italiano su due (il 53%) dichiara di aver gradito la nascita del governo Letta. Circa un terzo, invece, ha accolto in modo negativo il nuovo esecutivo

SECONDO LEI QUESTO GOVERNO PRESENTA DEGLI ELEMENTI DI NOVITA' RISPETTO AL PASSATO?



Le novità

Il 55% vede in questo governo elementi di novità, il 33% no. Tra gli elementi di innovazione segnalati, anche la presenza di molti quarantenni e di 7 donne

GOVERNO LETTA: CONOSCENZA DEI MINISTRI CON PORTAFOGLIO

A. Alfano, Interno	92
E. Bonino, Esteri	88
A. Cancellieri, Giustizia	79
M. Lupi, Trasporti e Infrastrutture	45
F. Saccomanni, Economia	40
M. Mauro, Difesa	36
N. De Girolamo, Politiche Agricole	27
E. Giovannini, Lavoro	26
B. Lorenzin, Salute	24
F. Zanonato, Sviluppo Economico	23
M. Carrozza, Istruzione e Ricerca	21
A. Orlando, Ambiente	20
M. Bray, Beni Culturali e Turismo	15

valori %

I ministri più conosciuti

Tra quelli con portafoglio, il più noto è Alfano, seguito dalla Bonino e dalla Cancellieri. Tra i meno conosciuti Orlando (Ambiente) e Massimo Bray (Beni Culturali)

GOVERNO LETTA: FIDUCIA NEI MINISTRI CON PORTAFOGLIO

E. Bonino, Esteri	55
M. Carrozza, Istruzione e Ricerca	50
F. Saccomanni, Economia	48
F. Zanonato, Sviluppo Economico	46
A. Cancellieri, Giustizia	45
M. Mauro, Difesa	45
A. Alfano, Interno	40
B. Lorenzin, Salute	40
M. Lupi, Trasporti e Infrastrutture	39
A. Orlando, Ambiente	39
N. De Girolamo, Politiche Agricole	35
E. Giovannini, Lavoro	33
M. Bray, Beni Culturali e Turismo	33

valori %

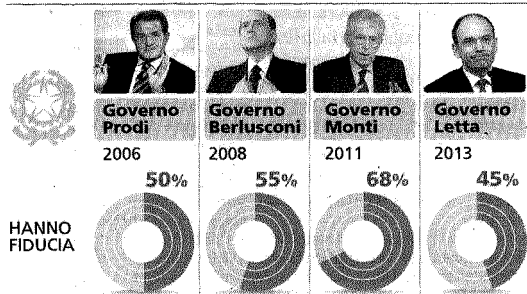
INDICATORE DI FIDUCIA

Rispondono solo coloro che dichiarano di conoscere il personaggio

La fiducia nei ministri

Tra i ministri con portafoglio, Emma Bonino è quella che gode di maggior fiducia. Al secondo posto la titolare dell'Istruzione, Mariachiara Carrozza

LIVELLO DI FIDUCIA NELLE PRIME SETTIMANE DI ATTIVITA'



La strada in salita

Rispetto agli ultimi tre governi (Prodi, Berlusconi e Monti), quello di Enrico Letta è il governo che nella fase iniziale gode di minor fiducia (45%)

IMMAGINE DEI PRESIDENTI DEL CONSIGLIO A INIZIO MANDATO

	Romano Prodi	Silvio Berlusconi	Mario Monti	Enrico Letta
	2006	2008	2011	2013
E' determinato	59	71	78	70
E' onesto	61	43	66	56
E' vicino alla gente	53	49	46	47
Genera armonia	47	47	50	56
Ha fantasia	27	69	44	54
Produce un futuro migliore	45	48	53	53

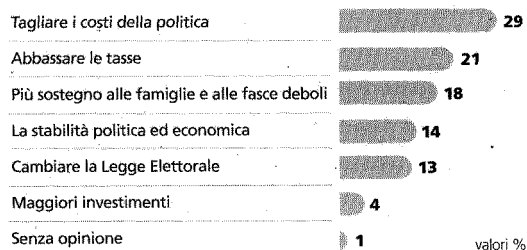
valori %

Centimetri-LA STAMPA

L'immagine del premier

Molto determinato, fantasioso, ma poco vicino alla gente: questo il profilo di Enrico Letta secondo gli intervistati. Qui il paragone con i suoi predecessori

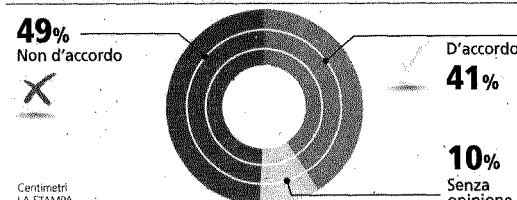
TRA QUESTI OBIETTIVI QUALE DOVREBBE ESSERE PRIORITARIO PER IL GOVERNO LETTA?



Le priorità

Tagliare i costi della politica e abbassare le tasse: queste le richieste principali che gli italiani fanno al nuovo governo guidato da Enrico Letta

DURANTE IL GIURAMENTO DEL GOVERNO E' AVVENUTA UNA SPARATORIA DI FRONTE A PALAZZO CHIGI, L'ARTEFICE AVREBBE VOLUTO UCCIDERE DEI POLITICI. IL SINDACO DI ROMA HA DICHIARATO: «E' IL GESTO DI UN PAZZO MA NON CI DOBBIAMO STUPIRE CHE ACCADANO FATTI COME QUESTO QUANDO SI INVEISCE CONTINUAMENTE CONTRO I POLITICI». LEI E' D'ACCORDO?

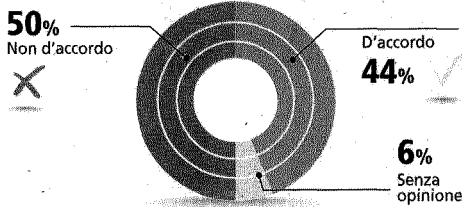


Antipolitica e gesti estremi

Spaccatura tra chi pensa che il gesto di Preiti sia stato in qualche modo alimentato da una campagna di antipolitica (41%) e chi invece pensa non ci sia un nesso



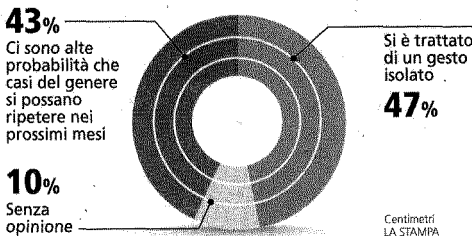
VITTORIO BERTOLA DEL MOVIMENTO 5 STELLE HA DICHIARATO: «IL PROBLEMA NON E' CHE QUALCUNO VADA A PALLAZZO CHIGI E SPARI DURANTE IL GIURAMENTO, IL VERO PROBLEMA E' CHE MILIONI DI ITALIANI PENSINO «PECCATO CHE NON ABBAIA FATTO SECCO UN MINISTRO». LEI E' D'ACCORDO CON QUESTA AFFERMAZIONE?



L'«obiettivo» di Preiti

Il 44% degli italiani si dice d'accordo con le frasi shock del consigliere M5S, secondo cui in molti avrebbero preferito un ministro tra le vittime

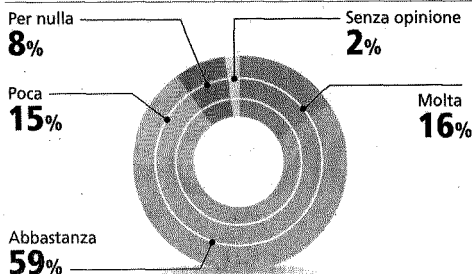
SECONDO LEI SI E' TRATTATO DI UN GESTO ISOLATO O PENSA CHE CI SIANO ALTE PROBABILITA' CHE CASI DEL GENERE SI POSSANO RIPETERE NEI PROSSIMI MESI?



Il rischio emulazione

Il 43% degli intervistati teme che qualcuno possa ripetere a breve il gesto di Preiti. Per il 47% si è invece trattato di un gesto isolato

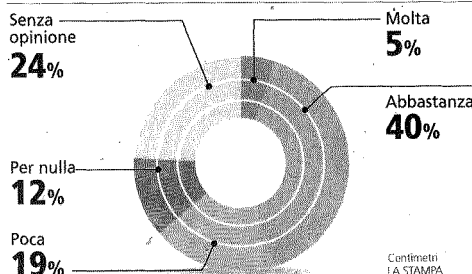
QUANTA FIDUCIA HA NEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GIORGIO NAPOLITANO?



Napolitano

Il capo dello Stato si conferma la figura che più riesce a trasmettere fiducia: molto per il 16%, abbastanza per il 59%

QUANTA FIDUCIA HA NEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ENRICO LETTA?



La fiducia in Letta

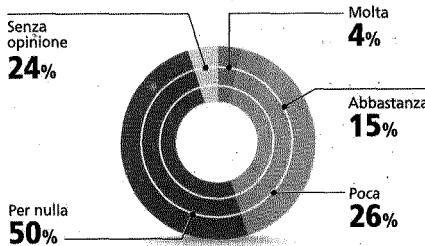
La fiducia nel presidente del Consiglio Enrico Letta è simile a quella nel suo governo: 45%, contro un 31% di sfiducia (poco o per nulla)

La metodologia

Questo documento descrive come l'opinione pubblica italiana ha vissuto la settimana passata in termini di eventi rilevanti. Una settimana dopo l'altra il "Tableau de Bord" segue le alterne vicende del nostro Paese, illustrando in che modo gli eventi maggiormente rilevanti siano stati visti e percepiti dall'opinione pubblica italiana. La metodologia seguita

questa settimana è analoga a quella utilizzata in tutte le settimane precedenti: esplorazione di un campione di 500 casi rappresentativo della popolazione italiana dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri proporzionalmente all'universo di riferimento. L'indagine è stata eseguita con metodologia CATI nel rispetto del codice deontologico ASSIRM ed ESOMAR.

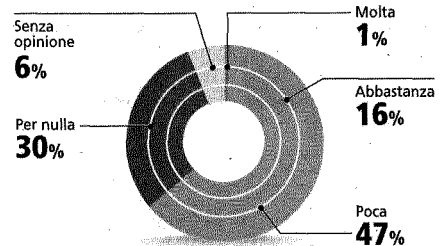
QUANTA FIDUCIA HA IN SILVIO BERLUSCONI?



Berlusconi

Solo il 19% degli italiani dice di aver fiducia (molto o abbastanza) in Silvio Berlusconi. Il 50% risponde con un secco «per nulla»

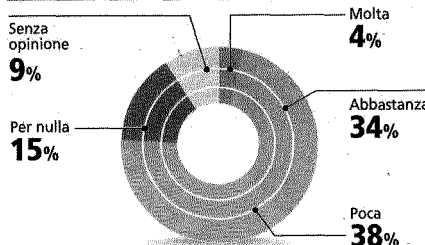
QUANTA FIDUCIA HA IN PIERLUIGI BERSANI?



Bersani

Quasi la metà degli intervistati dice di avere «poca» fiducia in Bersani, solo l'1% ammette di averne molta e il 16% abbastanza

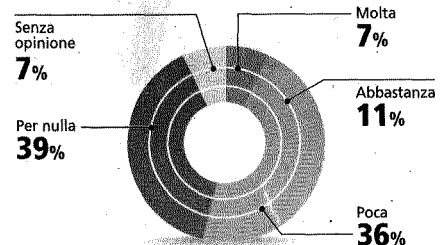
QUANTA FIDUCIA HA IN MATTEO RENZI?



Renzi

Tra i leader politici, il sindaco di Firenze è quello che ottiene il maggior gradimento: il 34% ha abbastanza fiducia in lui, il 4% ne ha molta

QUANTA FIDUCIA HA IN BEPPE GRILLO?



Grillo

L'11% ha abbastanza fiducia in Grillo e solo il 7% ne ha molta, il 36% dice di averne poca e addirittura il 39% per nulla

INTENZIONI DI VOTO ALLA CAMERA

Partito e coalizione	Risultati elezioni 2013	INTENZIONI DI VOTO							
		4 marzo	11 marzo	18 marzo	25 marzo	8 aprile	16 aprile	22 aprile	29 aprile
Ⓞ IL POPOLO DELLA LIBERTA'	21,34	22	22	22	22,5	23,5	23,5	25	25
Ⓞ FRATELLI D'ITALIA - CD. N.	1,99	2	2	2	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Ⓞ LEGA NORD	4,94	4	4	4	4	4,5	4,5	4,5	5
Ⓞ ALTRI PARTITI DI CENTRODESTRA	1,24	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	2	2
Ⓞ CENTRODESTRA (Berlusconi)	29,11	29,5	29,5	29,5	29,5	31	31	33	33,5
Ⓞ SCELTA CIVICA	1,36	7	7,5	7	6,5	6	7	7	6
Ⓞ UDC - CASINI	1,11	1,5	1,5	2	2	2	2	2	2
Ⓞ FUTURO E LIBERTA' - FINI	0,48	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Ⓞ CENTRO (Monti)	10,34	9	9,5	9,5	9	8,5	9,5	9,5	8,5
Ⓞ PARTITO DEMOCRATICO	25,42	25,5	25,5	26	26	26	25,5	21,5	22,5
Ⓞ SINISTRA, ECOLOGIA E LIBERTA'	1,11	3	3	3	3	3	3,5	5	4,5
Ⓞ ALTRI DI CENTRO SINISTRA	0,82	1	1	1	1	1	1	1	1
Ⓞ CENTRO SINISTRA (Bersani)	29,34	29,5	29,5	30	30	30	30	27,5	28
Ⓞ RIVOLUZIONE CIVILE	1,25	2	1,5	1,5	1,5	1	1	1	1
Ⓞ MOVIMENTO 5 STELLE (Grillo)	21,49	26,5	26,5	26,5	26,5	25,5	24,5	25,5	25,5
Ⓞ ALTRI PARTITI	2,97	3,5	3,5	3	3,5	4	4	3,5	3,5

Le intenzioni di voto

Guadagna più di tre punti il centrodestra (grazie alla crescita del Pdl) e ne perde altrettanti il Pd. Stabile Grillo, cala Monti